



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Gargiulo Marco

| DECRETO N° | DEL | DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT. | UOD / STAFF |
|------------|-------------------|--|----------------|
| 464 | 06/08/2021 | 12 | 0 |

Oggetto:

DGR n. 244 dell'8 giugno 2021 - POR Campania FESR 2014-2020 - Obiettivo specifico 3.2 - Azione 3.2.1 - Approvazione misura di sostegno alle Micro, Piccole e Medie imprese del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal covid 19 - approvazione Avviso Pubblico.

| | | |
|--|---|--|
| | Data registrazione | |
| | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo | |
| | Data dell'invio al B.U.R.C. | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi) | |

PREMESSO CHE

- a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- b) ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'Accordo di Partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1 o gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";
- c) a chiusura del negoziato formale, la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- d) la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- e) con DGR n. 720 del 16/12/2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015;
- f) in conformità all'articolo 110, paragrafo 2, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Comitato di Sorveglianza, in data 7 dicembre 2017, ha esaminato ed approvato la proposta di modifica del Programma Operativo sostanziata nella focalizzazione della strategia, nella riallocazione finanziaria tra gli Assi Prioritari 1, 2, 3, 4 e 6, nella revisione del set di indicatori del Programma, nella fusione dei quattro Investimenti Territoriali Integrati (ITI) in un unico ITI regionale, nella modifica di alcuni obiettivi intermedi e target finanziari del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione degli Assi 1, 2, 3, 4 e 6; con DPGR n. 271 del 30/12/2016 è stata designata quale Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014 – 2020, il Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- g) con DGR n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- h) con DGR n. 758 del 20/12/2016 la Giunta ha provveduto alla rettifica delle DGR n. 228/2016 "Linee attuative del POR Campania FESR 2014/2020" in seguito alle rettifiche apportate dalla Deliberazione n. 619 del 08/11/2016 avente ad oggetto "DGR n. 594/2016 – adempimenti", con cui la Giunta ha modificato gli allegati A), C) e D) alla DGR n. 478/2012 e ss.mm.ii. e rideterminato le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss.mm.ii.;
- i) con Deliberazione n. 813 del 28/12/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinominato la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla D.G.R. n. 302 del 21/06/2016, in "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" e ne ha integrato le competenze con quelle relative al POR FESR 2014-2020;
- j) con la suddetta DGR n.758/2016 si è, inoltre, rettificato, il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 278 del 14/06/2016 anche in virtù di quanto deliberato con DGR n. 674 del 29/11 /2016;
- k) con DGR n. 619 del 08/11/2016 sono state rideterminate le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss. mm. ii.;
- l) con DPGR n. 273 del 30/12/2016 sono stati individuati ex novo i responsabili di Obiettivo Specifico in attuazione della DGR n. 619/2016;
- m) con DPGR n. 64 del 28/04/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo;
- n) con DPGR n. 227 del 14/06/2017 è stato modificato l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014-2020, in adeguamento a quanto disposto dalle delibere di G.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell'11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/4/2017 e, tra gli altri, è stato individuato il Direttore della D.G. per le Politiche Culturali e per il Turismo quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.8 del POR Campania FESR 2014-2020;
- o) in data 22/12/2017 è stata trasmessa alla Commissione europea mediante il Sistema Informativo SFC2014 la versione aggiornata del Programma contenente le citate modifiche e approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Campania" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- p) la Commissione europea, in data 23 ottobre 2018, ha confermato tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, la citata Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578;
- q) con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578;

- r) con Deliberazione n. 144 del 17 marzo 2020 la Giunta Regionale ha adottato delle misure emergenziali di semplificazione nell'attuazione delle operazioni del PO FESR Campania 2014 2020 e del POC Campania 2014 2020;
- s) con nota del 7/7/2020 PG 2020/0319884 l'Autorità di Gestione FESR ha avviato la procedura di consultazione scritta d'urgenza per l'approvazione delle modifiche al Programma Operativo ed ai criteri di selezione ai sensi dell'art. 5 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza conseguenti alla riprogrammazione delle risorse del PO FESR 2014/2020 finalizzate al contrasto dell'emergenza Covid-19;
- t) con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- u) con DD n. 603 del 27/07/2020 dell'Autorità di Gestione FESR sono state approvate le versioni integrate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 di cui al Decreto Dirigenziale n. 830 del 05/12/2019;
- v) con decreto dirigenziale n. 686 del 09/09/2020 dell'Autorità di Gestione FESR si è proceduto alla presa d'atto della Decisione della Commissione europea C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- w) con la DGR n. 244 del 08/06/2021 è stata disposta di prosecuzione delle funzioni dirigenziali sulle strutture amministrative da parte dei dirigenti attualmente titolari delle stesse, tra l'altro, della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31 ottobre 2021;
- x) con DD dell'Autorità di Gestione FESR n. 154 del 26/06/2021 è stato disposto di:
 - x.a) aggiornare il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 approvato con D.D. n. 830 del 05/12/2019;
 - x.b) approvare le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" (settima versione) e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" (settima versione) rispetto alle versioni approvate con Decreto Dirigenziale n. 603 del 27/07/2020.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- a) l'indirizzo strategico individuato nell'Asse 3 "Competitività del sistema produttivo" intende promuovere e rilanciare la competitività e il sistema produttivo delle PMI favorendo il consolidamento, il rilancio, la specializzazione delle imprese e puntando sui settori più promettenti e sulla riqualificazione di quelli più maturi;
- b) l'Obiettivo specifico 3.2 "Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive anche a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 sull'intero territorio regionale", così come modificato nell'ultima riprogrammazione del POR FESR, mira a fronteggiare la crisi economico-finanziaria determinata dalla pandemia COVID19 che ha causato uno shock contemporaneo dell'offerta e della domanda e la conseguente crisi di liquidità delle imprese, attraverso misure di sostegno del capitale circolante immettendo liquidità nel sistema economico regionale per far fronte alle circostanze eccezionali determinate dall'epidemia di COVID-19;
- c) l'azione 3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese e degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid19 sull'intero territorio regionale" prevede, tra l'altro, al fine contrastare gli effetti negativi derivanti dallo shock contemporaneo dell'offerta e della domanda che il lockdown, imposto dalla crisi epidemiologica COVID19, ha innescato sull'intero comparto imprenditoriale, sociale e produttivo regionale, l'attivazione di misure di sostegno alle MPMI (ivi incluse misure specifiche per i liberi professionisti e lavoratori autonomi) nelle forme più idonee ad assicurare liquidità e sostenere il capitale circolante con l'obiettivo di contribuire alla tenuta complessiva del sistema economico-produttivo regionale e, conseguentemente, i livelli occupazionali.

CONSIDERATO CHE

- a) con la Deliberazione di Giunta Regionale 244 del 08/06/2021 è stata approvata la misura di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19, programmando €.15 milioni a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, Obiettivo specifico 3.2, azione 3.2.1;
- b) con la medesima deliberazione si è:
 - b.1 dato mandato alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, di adottare provvedimenti attuativi connessi e consequenziali al provvedimento, nonché la proposizione di eventuali ulteriori provvedimenti integrativi funzionali all'attuazione della misura prevista;
 - b.2 previsto, al fine di garantire un'adeguata assistenza tecnica all'attuazione della misura di sostegno, che la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo potrà avvalersi a termini di legge anche di organi strumentali o di società *in house* regionali.

PRESO ATTO CHE:

- a) la legge regionale 8 agosto 2014 n. 18, ha istituito l'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania quale ente pubblico non economico, strumentale, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile che svolge, le attività di interesse regionale in materia di promozione del turismo della Regione, a supporto delle finalità previste dalla presente legge, nel rispetto degli atti di indirizzo e di programmazione regionale, nonché delle direttive degli organi di indirizzo della Regione;
- b) con deliberazione n. 213 del 10 aprile 2018, la Giunta Regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18, lo Statuto dell'Agenzia regionale Campania Turismo;
- c) ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 dello Statuto, "*L'Agenzia opera per alimentare e diffondere l'immaginario turistico della Regione e per raccogliere, armonizzare, aggiornare e rendere accessibili i flussi di informazione dei servizi del turismo. Per le tematiche afferenti la valorizzazione e la promozione della cultura e dei beni culturali, l'Agenzia si coordina con le strutture amministrative regionali e con le società e gli enti in house della Regione Campania competenti per materia. L'Agenzia può utilizzare, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, le strutture regionali competenti per materia o altri enti strumentali della Regione Campania per realizzare azioni di valorizzazione turistica del patrimonio culturale campano in conformità agli atti regionali di indirizzo*";
- d) l'Agenzia Regionale Campania Turismo ha supportato la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo nell'attuazione dell'avviso pubblico a sostegno di interventi promossi dagli agenti dell'intermediazione turistica e finalizzati alla valorizzazione dell'immagine complessiva dell'offerta turistica regionale, quale sistema sicuro e di qualità approvato con decreto dirigenziale n. 386 del 11/09/2020, si ritiene, vista la recente e fattiva collaborazione, di avvalersi nuovamente del ruolo, delle competenze e della strumentazione della medesima Agenzia.

RICHIAMATI:

- a) il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*";
- b) il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- c) il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;
- d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014.
- f) il Decreto-legge n. 105 del 23/07/2021 con il quale è stato prorogato, fino al 31 Dicembre 2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- g) il Decreto-legge del 22 aprile 2021, n. 52 con il quale sono state approvate misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19;
- h) la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 28 aprile 2021, nella quale sono state approvate le "Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali".

RILEVATO che

- a) in esecuzione della D.G.R. n. 244/2021 è stato predisposto un avviso pubblico a sostegno delle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19;
- b) l'Avviso pubblico in questione prevede la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti e in coerenza con la normativa in materia (*de minimis*).

RITENUTO, pertanto, di dover approvare, in attuazione della DGR n. 244/2021, un avviso pubblico a sostegno delle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19.

VISTO:

- a) il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- b) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la

- pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive mm.ii;
- c) il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014;
 - d) la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 "Definizione criteri cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei programmazione 2014-2020 e monitoraggio. programmazione interventi complementari (l. 147/2013) previsti nell'accordo partenariato 2014-2020";
 - e) la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 che approva il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020);
 - f) la DGR n. 720 del 16/12/2015 di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015;
 - g) la DGR n. 278 del 14 giugno 2016 "POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO). Corrispondenza SI.GE.CO. POC.;
 - h) il DPGR n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico sul POR FESR Campania 2014 - 2020;
 - i) il DPGR n. 64 del 28/04/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo;
 - j) la DGR n. 731 del 13 novembre 2018 "POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 2283 Final del 17/04/2018 di modifica della Decisione C (2015) 8578 del 1° Dicembre 2015 che approva Il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020";
 - k) il D.D. n. 256 del 12/07/2019 il DD n.285 del 19.11.2019 "Individuazione procedimenti UOD 50.12.05 "Sviluppo e promozione turismo. Promozione Universiadi" ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241";
 - l) la Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
 - m) il decreto dirigenziale n. 686 del 09/09/2020 dell'Autorità di Gestione FESR di presa d'atto della Decisione della Commissione europea C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
 - n) il decreto dirigenziale n. 639 dell'11/12/2020 del 25/03/2021 di nomina del team di Obiettivo Specifico 3.2. - Azione 3.2.1;
 - o) il decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 154 del 26/06/2021, con il quale è stato aggiornato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono state approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" (settima versione) e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" (settima versione).

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Specifico 3.2, azione 1 - POR Campania FESR 2014/2020 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 05 della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo,

DECRETA

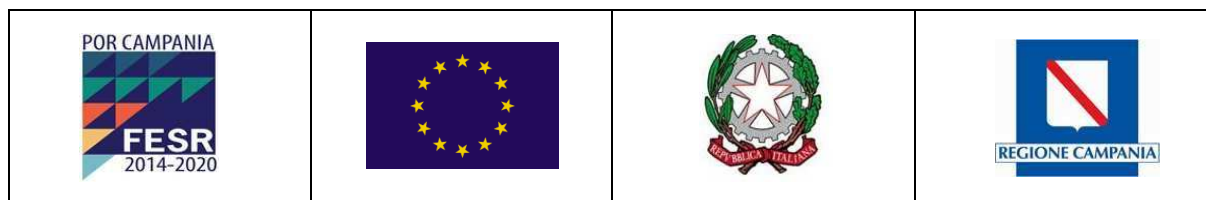
per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di approvare**, in attuazione della DGR n. 244/2021, un avviso pubblico a sostegno delle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19 che allegato sub A forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di stabilire** che le istanze predisposte in risposta all'Avviso, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, da parte dei soggetti interessati, attraverso la piattaforma telematica dell'Agenzia Campania Turismo raggiungibile attraverso il sito internet: <https://gare.agenziacampaniaturismo.it> **a decorrere dalle ore 10:00 del 1° ottobre 2021 alle ore 10:00 del 2 novembre 2021;**
3. **di stabilire**, altresì, che:
 - 3.1 saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le domande di partecipazione pervenute e firmate all'interno di un arco temporale di 10 minuti a partire dagli orari di apertura della procedura informatica;
 - 3.2 **dal 15 settembre 2021** sarà resa disponibile sui siti della Regione Campania e dell'Agenzia Campania Turismo la modulistica per la presentazione delle istanze e sarà possibile avviare la registrazione sulla piattaforma dell'Agenzia e avviare la compilazione della modulistica;
4. **di prevedere** che le attività di presentazione e verifica delle istanze pervenute siano effettuate secondo quanto previsto dagli artt. 11,12 e 13 del predetto avviso;
5. **di prevedere**, altresì, una procedura di selezione "sportello valutativo" e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del

trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti e in coerenza con la normativa in materia (*de minimis*);

6. **di precisare** che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al POR FESR Campania 2014- 2020, nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;
7. **di precisare**, inoltre, che la concessione e l'erogazione del contributo saranno subordinate all'adozione dell'impegno contabile;
8. **di nominare** quale responsabile del procedimento del suddetto avviso il dott. Roberto Affatato, funzionario incardinato nello Staff 92 della Direzione Generale per le politiche culturali;
9. **di garantire** l'opportuna e ampia pubblicità al suddetto Avviso mediante la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul B.U.R.C.;
10. **di precisare** che il presente provvedimento rientra nei campi di applicazione degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
11. **di trasmettere** il presente atto all'Assessore sviluppo e promozione del Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR FESR, all'Agenzia Regionale Campania Turismo, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

ROMANO



POR CAMPANIA FESR 2014 - 2020

Asse Prioritario 3 “Competitività del sistema produttivo”

Obiettivo Specifico 3.2 “Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive anche a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 sull'intero territorio regionale”

Azione 3.2.1 – “Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese e degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid19 sull'intero territorio regionale”

Deliberazione di Giunta Regionale n. 244 del 08/06/2021

“POR Campania FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 3.2 - Azione 3.2.1 - Approvazione misura di sostegno alle micro, piccole e medie imprese del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19”

AVVISO PUBBLICO

Misura di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19



INDICE

| | |
|---|----|
| 1. OGGETTO E FINALITÀ | 3 |
| 2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI | 3 |
| 3. DOTAZIONE FINANZIARIA | 5 |
| 4. SOGGETTI BENEFICIARI | 6 |
| 5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE | 7 |
| 6. INTERVENTI AMMISSIBILI..... | 9 |
| 7. SPESE AMMISSIBILI | 10 |
| 8. SPESE NON AMMISSIBILI..... | 11 |
| 9. FORMA, IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO..... | 13 |
| 10. DIVIETO DI CUMULO | 14 |
| 11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE | 14 |
| 11.1 Domanda di agevolazione | 14 |
| 11.2 Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione..... | 15 |
| 12. SELEZIONE DELLE DOMANDE..... | 17 |
| 13. CRITERI DI SELEZIONE..... | 18 |
| 14. CONCESSIONE DEL SOSTEGNO..... | 20 |
| 15. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO | 21 |
| 16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI | 22 |
| 17. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO | 22 |
| 18. VARIANTI | 24 |
| 19. VERIFICHE E CONTROLLI..... | 24 |
| 20. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE..... | 25 |
| 21. ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO | 27 |
| 22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ' | 27 |
| 23. TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY..... | 28 |
| 24. INFORMAZIONI E CONTATTI | 28 |
| 25. DISPOSIZIONI FINALI | 29 |
| 26. ALLEGATI | 29 |



1. OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Avviso è emanato in attuazione dell’Azione 3.2.1 – *“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese e degli effetti connessi all’emergenza epidemiologica da Covid19 sull’intero territorio regionale”*, dell’Asse 3 *“Competitività del Sistema produttivo”* del **POR FESR Campania 2014-2020**, che è finalizzata, tra l’altro, a contrastare gli effetti negativi derivanti dallo shock contemporaneo dell’offerta e della domanda che il lockdown, imposto dalla crisi epidemiologica COVID19, ha innescato sull’intero comparto imprenditoriale, sociale e produttivo regionale.

La crisi determinata dall’emergenza COVID ha prodotto impatti negativi sul turismo che rappresenta un settore trainante dell’economia regionale.

Pertanto con la DGR n. 244 del 08/06/2021 *“POR Campania FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 3.2 - Azione 3.2.1 - Approvazione misura di sostegno alle micro, piccole e medie imprese del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19”*, la Giunta Regionale al fine di fronteggiare la crisi del comparto ha varato un programma di sostegno alle MPMI del settore turistico, basato sull’attivazione di uno strumento agevolativo volto alla **digitalizzazione, innovazione di processo e/o di prodotto, riposizionamento competitivo delle strutture ricettive e degli operatori dell’intermediazione dell’offerta turistica regionale**, per stimolare la ripresa del turismo nel territorio regionale e generare conseguenti impatti positivi in termini di rilancio dell’economia e dell’occupazione.

L’Avviso prevede una procedura di selezione a "sportello valutativo" e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti e in coerenza con la normativa in materia (*de minimis*).

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti "de minimis".
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.



- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014.
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato".
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001).
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123.
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese".
- Decreto Legislativo 23 maggio 2011, n. 79 "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio." (G.U. n.129 del 6-6-2011 - Suppl. Ordinario n. 139).
- Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività".
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".



- POR Campania FESR - Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT16RFOP007, presentato alla Commissione il 19 novembre 2015.
- Decisione di esecuzione della Commissione del 1.12.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione del 4.08.2020.
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall'articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013
- Decisione della Commissione europea C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020.
- Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania" e s.m.i come da leggi regionali Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, 5 aprile 2016, n. 6 e 8 agosto 2016, n. 22.
- Delibera della Giunta Regionale n. 244 del 08/06/2021 "POR Campania FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 3.2 - Azione 3.2.1 - Approvazione misura di sostegno alle micro, piccole e medie imprese del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19".
- Decreto Dirigenziale n.144 del 29.04.2011 "Circolare esplicativa e relativa modulistica, ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale n. 816/2010 e n. 95/2011, in materia di agenzie di viaggi e turismo".
- Decreto Dirigenziale n. 154 del 26.06.2021 "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020".

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a **Euro 15.000.000,00**, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 – Asse III - Azione 3.2.1.

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o di riprogrammazione.



4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente Avviso le **Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI)**, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica¹, operanti quali "esercizi ricettivi" o "operatori dell'intermediazione turistica regionale"².

Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso anche aggregazioni delle suddette MPMI, costituite sotto forma di: a) Consorzi o Società Consortili; b) Reti di imprese.

I Consorzi, le Società Consortili e le Reti d'impresa devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda, e tutte le MPMI ad esse aderenti devono risultare in possesso dei requisiti previsti per poter presentare domanda.

Le Reti di MPMI devono essere costituite sotto la forma del "contratto di rete", ovvero reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii., aventi lo scopo di fornire servizi alle imprese aggregate.

Il contratto di rete deve essere redatto nelle forme prescritte dalla legge e deve configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto alla realizzazione del progetto proposto.

Qualora la costituzione della Rete di imprese sia avvenuta precedentemente alla pubblicazione del presente Avviso, le prescrizioni di cui innanzi devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione ai benefici.

I Consorzi, le Società Consortili e le Reti d'impresa (Reti Soggetto) devono possedere autonoma soggettività giuridica, essere costituiti da almeno 3 PMI.

Non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, sia singolarmente che nell'ambito di Consorzi, Società Consortili e Reti d'impresa, di più domande.

¹ Per come previsto dall'art. 12, comma 2, della legge 22 maggio 2017, n. 81, coloro che esercitano un'attività di lavoro autonomo disciplinata dal titolo III del libro quinto del codice civile, ai fini dell'accesso ai piani operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei, sono equiparati alle PMI.

² Per "esercizio ricettivo" si intende la struttura organizzata in forma imprenditoriale (sono escluse quelle esercitate in forma non imprenditoriale dove l'attività viene svolta da privati ad integrazione del proprio reddito in forma saltuaria), riconducibile alle seguenti tipologie: a) strutture alberghiere (alberghi, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere, alberghi diffusi, condhotel, marina resort, nonché le strutture individuate come tali dalla normativa regionale); b) strutture extra/para-alberghiere (affittacamere, ostelli per la gioventù, case e appartamenti per vacanze, residence, case per ferie, bed and breakfast, rifugi montani, ospitalità religiosa nonché le strutture individuate come tali dalla normativa regionale).

Per "operatore dell'intermediazione turistica regionale" si intende la struttura organizzata in forma imprenditoriale riconducibile alle seguenti tipologie: a) Agenzie di viaggio; b) Tour operator; c) Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio.



5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Le MPMI, singole o aggregate, ai fini della partecipazione al presente Avviso, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, devono possedere, i seguenti requisiti:

- a) essere costituite ed operanti. Tale informazione dovrà essere desumibile dalla visura camerale o da altri registri;
- b) operare in forma imprenditoriale (sono escluse quelle esercitate in forma non imprenditoriale dove l'attività viene svolta da privati ad integrazione del proprio reddito in forma saltuaria) con uno dei seguenti codici di attività Ateco 2007:
 - **55.10.0 Alberghi** - Fornitura di alloggio di breve durata presso: alberghi, resort, marina resort, motel, aparthotel (hotel&residence), pensioni, hotel attrezzati per ospitare conferenze (inclusi quelli con attività mista di fornitura di alloggio e somministrazione di pasti e bevande).
 - **55.20 Alloggi per Vacanze e Altre Strutture per Brevi Soggiorni**
 - 55.20.1 Villaggi turistici
 - 55.20.2 Ostelli della gioventù
 - 55.20.3 Rifugi di montagna
 - 55.20.4 Colonie marine e montane
 - 55.20.5 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole
 - **55.30.0 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte** - Fornitura a persone che soggiornano per brevi periodi di spazi e servizi per camper, roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi.
 - **79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio** - Attività delle agenzie principalmente impegnate nella vendita di viaggi, tour, servizi di trasporto e alloggio, per il pubblico e per clienti commerciali; attività delle agenzie di viaggio: fornitura di informazioni e consigli, pianificazione dei viaggi, organizzazione di viaggi su misura.
 - **79.12.00 Attività dei tour operator** - Attività di organizzazione e gestione di viaggi turistici vendute da agenzie di viaggio o direttamente dai tour operator. I viaggi possono includere uno o più dei seguenti servizi: trasporto, alloggio, pasti, visite a musei e ad aree di interesse storico culturale, eventi teatrali, musicali o sportivi.
 - **79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca.**
- c) essere in possesso della Partita IVA e, ove previsto dalla legge, essere iscritti al Registro delle Imprese e/o altri registri, repertori, albi o ruoli tenuti dalla Camera di Commercio e/o altri enti pubblici;

- d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- e) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- f) avere un'unità operativa in Campania;
 - f) 1. per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso compatibile con l'attività svolta dal richiedente, in cui realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale;
 - f) 2. l'investimento, e i relativi beni oggetto di agevolazione devono far riferimento ad un'unica unità operativa;
 - f) 3. per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, l'unità operativa deve risultare nella visura camerale, mentre per i lavoratori autonomi non costituiti in società deve risultare dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA;
 - f) 4. qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia un'unità operativa sul territorio della Regione Campania, il richiedente si impegnerà ad attivarla entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la domanda (in tal caso, la sussistenza del requisito sarà verificata al momento della prima erogazione dell'agevolazione).
- g) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- h) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
- i) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs.



06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).

- j) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- k) adottare un regime di contabilità ordinario o impegnarsi ad adottare il regime di contabilità ordinaria entro la data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al presente Avviso gli interventi relativi alle seguenti tipologie:

A) Digitalizzazione, innovazione di processo e di prodotto, attraverso:

- I. Acquisizione di strumentazione informatica aggiornata e applicazioni digitali; creazione/ottimizzazione della rete di informazioni e processi in azienda; sistemi digitali per la raccolta, analisi e conservazione dei dati aziendali;
- II. Introduzione in azienda di innovazioni tecnologiche, organizzative, di processo e di prodotto caratterizzate da originalità e complessità progettuale;
- III. Miglioramenti significativi di prodotti/servizi turistici esistenti o di processi produttivi e tecnologie consolidate.

B) Promozione e comunicazione, attraverso interventi diretti a promuovere e valorizzare l'offerta turistica sui mercati di prossimità, nazionali e internazionali, in coerenza con il posizionamento turistico regionale e con l'offerta esperienziale del territorio;

C) Misure anti COVID, per l'ottimizzazione dei processi gestionali, organizzativi e di erogazione dei servizi, nell'ottica di aumentare la produttività, la salute e la sicurezza degli operatori e dei lavoratori; Misure volte a garantire la tutela della salute dei turisti nell'erogazione dei servizi.

Possono beneficiare dell'agevolazione solo le proposte progettuali con "avvio" successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione da parte dei Soggetti proponenti.

Si specifica che la data di "avvio" è quella relativa alla data di sottoscrizione del primo contratto/ordinativo dei beni da acquistare o contratto/lettera d'incarico per i servizi di consulenza riferito alla proposta progettuale.

Nel caso di progetti presentati da consorzi, società consortili o reti di imprese, gli stessi devono riguardare e coinvolgere tutte le imprese aderenti.

Ai fini dell'ammissibilità, gli interventi agevolabili devono prevedere un ammontare di spese ammissibili non inferiori a € 30.000,00.



7. SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione degli interventi agevolabili di cui al precedente paragrafo, sono ammissibili le spese relative all'acquisto di attivi materiali e immateriali rientranti nelle seguenti categorie:

- A. Spese di progettazione, direzioni lavori e collaudo (connesse alle opere edili/murarie di cui alla lettera B), studi di fattibilità economico-finanziaria, spese di fidejussione;
- B. Opere edili/murarie e di impiantistica, funzionali all'adeguamento delle strutture alle norme anti-Covid, alla riduzione delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica e all'installazione di attrezzature, impianti, macchinari e arredi;
- C. Acquisizione di attrezzature ed arredi, impianti, macchinari, hardware, mezzi di trasporto nuovi di fabbrica³;
- D. Servizi reali, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo tecnologico, gestionale, organizzativo, promo-commerciale;
- E. Acquisto e sviluppo di software (e-commerce, interfacciamento con esercizi ricettivi, tracciamento azioni cliente, sistemi di loyalty, CRM, customer care digitale, ...);
- F. Attività di comunicazione e promo commercializzazione digitale e/o off line (attraverso quotidiani di rilevanza nazionale, prodotti audio-video, cartellonistica, brochure, dépliant, ecc.).

Con riferimento alle spese di cui innanzi, si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- le spese di cui alla lettera A), sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;
- le spese relative alle opere edili/murarie e di impiantistica (di cui alla lettera B) comprendono:
 - b.1) le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", esclusi gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione;
 - b.2) le spese per impianti elettrici, antintrusione, idrico-sanitari, di riscaldamento e climatizzazione.

Non sono ammesse le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice.

Le spese per opere edili/murarie e di impiantistica sono ammesse nel limite massimo del 40% delle spese totali ammesse all'agevolazione. Il predetto limite è elevato al 60% nel caso in cui siano previsti interventi di riduzione delle barriere architettoniche.

³ Macchinari, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica: si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

- le spese relative all'acquisto di attrezzature ed arredi, impianti, macchinari, hardware, mezzi di trasporto (di cui alla lettera C) comprendono anche le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto. Tali spese comprendono anche l'acquisto di biciclette/monopattini elettrici a servizio del turista. Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari, smartphone, tablet, laptop e altri *mobile devices*.
- Le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto devono riguardare mezzi ad uso interno o esterno, ad esclusivo uso aziendale, per il trasporto di merci (es. furgoni) e persone (es. pulmini ovvero altri veicoli di trasporto collettivo), con esclusione delle autovetture ad uso privato. Non sono ammesse le spese per tasse, costi di immatricolazione e messa su strada: l'importo di tali spese dovrà essere evidenziato nella fattura di acquisto. È, inoltre, ammissibile l'acquisto di mezzi nautici per il trasporto dei turisti.
- le spese relative ai servizi reali (di cui alla lettera D) corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni e devono risultare coerenti con le finalità complessive dell'intervento, compresi i servizi di qualificazione del personale dipendente e dei soci/amministratori/titolari, erogati esclusivamente da soggetti terzi esterni al proponente e riferiti all'introduzione di innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche; all'utilizzo degli strumenti digitali e di comunicazione/acquisiti e/o all'acquisizione di tecniche di comunicazione, marketing, promo commercializzazione e lingue straniere. La natura di detti servizi non è continuativa o periodica e gli stessi non devono riferirsi agli ordinari costi di gestione connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità. Tali spese sono ammesse fino al 30% del totale delle spese agevolabili.
- le spese per l'acquisto e lo sviluppo di software (di cui alla lettera E) sono agevolabili nel limite massimo del 25% delle spese totali ammesse all'agevolazione. Non sono ammesse le spese per servizi di manutenzione, aggiornamento o di assistenza del software. I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Sono comprese anche le spese per la realizzazione di siti web.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Oltre quanto già espressamente previsto al precedente paragrafo, si precisa che non sono ammesse a contributo le spese sostenute secondo le indicazioni che seguono.

I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:

1. l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
2. non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti

dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti⁴ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario o un suo procuratore speciale produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

3. non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che siano e/o si siano trovate - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso - nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (art. 2359 del codice civile) o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25%, da medesimi altri soggetti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono ammesse le spese:

- a) che non sono direttamente imputabili all'intervento oggetto di finanziamento;
- b) che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
- c) che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'intervento ammesso;
- d) che non sono state effettivamente sostenute;
- e) che non sono verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- f) che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- g) che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- h) per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario/postale. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- i) per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
- j) spese notarili e relative ad imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
- k) relative a scorte;
- l) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- m) per le perdite su cambio di valuta;
- n) relative ad ammende, penali e controversie legali;
- o) già coperte da altre agevolazioni pubbliche;

⁴ Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).



- p) per la divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obblighi di Avviso;
- q) forfettarie;
- r) relative all'I.V.A., qualora recuperabile;
- s) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- t) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, etc.);
- u) di avviamento;
- v) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- w) relative a beni usati;
- x) per il contratto di affiliazione commerciale (franchising);
- y) le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- z) non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e con la formula del contratto "chiavi in mano".

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:

- a. Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
- b. Reg. 1301/2013 Art. 3.

9. FORMA, IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Le agevolazioni di cui al presente Avviso saranno concesse in conformità a quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1407/2013 («de minimis»)** della **Commissione del 18 dicembre 2013** (http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/de_minimis_regulation_it.pdf).

Le agevolazioni sono concesse nella forma di un **contributo in conto capitale** a copertura della spesa ammessa nella **misura massima del 60%** e fino ad un massimo di **€ 200.000,00**.

L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto dei massimali di aiuto previsti dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

Tenuto conto che gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 «de minimis», l'importo complessivo dell'agevolazione concessa non potrà eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000 euro. Ai fini della



verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di “impresa unica”⁵ ai sensi dell’art. 2, par. 2, Reg. (UE) n. 1407/2013.

10. DIVIETO DI CUMULO

Le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese ammissibili, incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento «de minimis».

I proponenti dovranno fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ottenuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

11.1 Domanda di agevolazione

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare apposita Domanda di Agevolazione (**allegato 1**), resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, e la documentazione di seguito elencata:

- a) Formulario di Progetto (**allegato 2**);
- b) Copia dell’atto di costituzione del Consorzio/Contratto di rete, se ricorre.
- c) Dichiarazione sostitutiva relativa all’iscrizione alla CCIAA (**allegato 3**), ove previsto;
- d) Copia della dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all’Agenzia delle Entrate, per i soggetti non tenuti all’iscrizione alla CCIAA;
- e) Dichiarazione sostitutiva relativa alla regolarità contributiva (**allegato 4**);
- f) Dichiarazione sostitutiva relativa ad eventuali altri “aiuti de minimis” (**allegato 5**);
- g) Preventivi di spesa per ogni voce di costo di cui all’art. 7 e comunque ogni documentazione ritenuta utile e comprovante le spese da sostenere.

⁵ Per «impresa unica» si intende l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.



La domanda di agevolazione e i relativi allegati devono essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo.

La domanda di agevolazione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto.

Non saranno ammissibili le domande di agevolazione:

- predisposte secondo modalità difformi,
- inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- non sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.

Nei casi di documentazione incompleta è consentito da parte degli Uffici regionali il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al paragrafo 3 del presente Avviso. Non è previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.

Saranno ammesse alle agevolazioni, dunque, le domande valutate positivamente fino esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Per le altre domande, anche se pervenute prima della chiusura dello "sportello", si procederà alla valutazione solo successivamente nel caso in cui dovessero rendersi disponibili delle risorse finanziarie a seguito di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

11.2 Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione

Pena l'esclusione, la domanda di agevolazione, e la relativa documentazione, deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma dell'Agenzia Regionale Campania Turismo, raggiungibile al link <https://gare.agenziacampaniaturismo.it>, a decorrere dalle ore 10:00 del 1° ottobre 2021 alle ore 10:00 del 2 novembre 2021.

Saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le domande di partecipazione pervenute e firmate all'interno di un arco temporale di 10 minuti a partire dagli orari di apertura della procedura informatica.

A titolo esemplificativo saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le domande pervenute tra le 10:00:00 e le 10:09:59 del primo giorno di presentazione e parimenti ad intervalli successivi di 10 minuti.

Il termine ultimo del **2 novembre 2020** potrà essere anticipato alla data in cui saranno presentate richieste di contributi pari al 200% della dotazione finanziaria disponibile, dandone informativa sul sito della Agenzia Regionale per il Turismo e della Regione Campania.



Dal **15 settembre 2021** sarà resa disponibile sui siti della Regione Campania e dell'Agencia Campania Turismo la modulistica per la presentazione delle istanze e sarà possibile avviare la registrazione sulla piattaforma dell'Agencia e avviare la compilazione della modulistica.

La data e l'orario di presentazione verranno comprovati dalla ricevuta di consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La registrazione del proponente sulla piattaforma è condizione necessaria per la partecipazione all'Avviso. Al fine del corretto utilizzo della piattaforma, il proponente prende visione delle guide presenti nella sezione *"Istruzioni e manuali"* della piattaforma e delle *"Regole di utilizzo della piattaforma telematica"*. Il proponente, nel corso della procedura di registrazione, può richiedere assistenza attraverso il relativo modulo *web*, denominato *"Help desk OE/Proponente"*. Sarà possibile proporre quesiti attraverso la sezione *"Comunicazioni riservate al proponente"*, presente nel dettaglio dell'Avviso: il proponente, attraverso la funzione *"Invia una nuova comunicazione"*, inserisce il testo, gli allegati e invia la comunicazione che viene presa in carico dall'Agencia.

Il buon esito dell'invio della comunicazione è notificato tramite *e-mail*.

In caso di malfunzionamento e/o mancato funzionamento della piattaforma, da intendersi esclusivamente quale impossibilità di collegamento al sito internet <https://gare.agenziacampaniaturismo.it>, il proponente può scrivere all'indirizzo di posta elettronica supportogare@agenziacampaniaturismo.it.

Al fine del corretto invio della domanda di agevolazione, il proponente può consultare le note esplicative contenute nella *"Guida alla presentazione della domanda di agevolazione"*

I proponenti devono:

- a) accedere alla piattaforma;
- b) individuare l'Avviso, attraverso la voce *"Bandi di gara/Avvisi"* nell'Area personale;
- c) entrare nel dettaglio, attraverso la voce *"Visualizza scheda"*;
- d) selezionare il tasto *"Presenta domanda di agevolazione"*, posto in fondo alla pagina;
- e) inserire i dati richiesti dalla procedura, seguendo gli step: *"Inizia compilazione domanda di agevolazione"*, *"Documentazione"*, *"Formulario di progetto"*, *"Riepilogo"*, *"Conferma e invio domanda di agevolazione"*.

Il proponente può presentare una nuova domanda di agevolazione, sostitutiva a tutti gli effetti della precedente, entro e non oltre il termine sopra indicato. Non è necessario provvedere a comunicare all'Amministrazione il ritiro della domanda di agevolazione precedentemente inviata, poiché l'annullamento e la sostituzione della stessa sono gestite automaticamente dalla piattaforma.

Non sono ammesse domande di agevolazione presentate in modalità cartacea o trasmesse via PEC.



L'invio della domanda di agevolazione e della documentazione a corredo entro i termini sopra riportati è a completo ed esclusivo rischio del proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Agenzia, salvo i casi di comprovati malfunzionamenti della piattaforma.

Tutta la documentazione richiesta deve essere presentata in formato non modificabile (ad esempio file di tipo PDF) e firmata digitalmente, ad eccezione del formulario di progetto (allegato 2) che deve essere presentato su Foglio elettronico di calcolo e, altresì, firmato digitalmente.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione delle domande di agevolazione, fa fede la data e l'ora dell'invio della stessa.

Il caricamento di tutta la documentazione prevista dall'Avviso non equivale automaticamente all'invio della domanda di agevolazione, che si intende perfezionata solo a seguito dell'esplicita selezione, da parte del proponente, della voce "Conferma e invia la domanda di agevolazione".

Il proponente riceve una PEC indicante data e ora della presentazione della domanda di agevolazione, nonché il numero di protocollo a notifica dell'avvenuta trasmissione.

12. SELEZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente Avviso è a "sportello valutativo", ai sensi dell'art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

I soggetti proponenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 3.

La fase di ammissibilità sarà, innanzitutto, finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della Domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo.

In caso di esito positivo di detta verifica, si procede all'accertamento dei seguenti elementi:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
- l'ammissibilità delle spese indicate dal proponente, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporre l'ammontare per le agevolazioni.

La domanda di agevolazione, completa della documentazione richiesta, è sottoposta, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni al fine di accertarne l'ammissibilità. L'iter di valutazione delle domande e del progetto imprenditoriale è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

La valutazione di merito è effettuata da una Commissione di Valutazione che assegna un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo.

La procedura di selezione sarà completata nell'arco di 60 (sessanta) giorni dalla presentazione

della domanda.

La Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ai fini della selezione delle domande si avvale del ruolo e delle competenze dell'Agencia Campania Turismo.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Le Domande in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione.

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI | | | |
|--|---|----------|-----|
| Criteri | Sottocriteri e modalità di attribuzione | Punti | |
| | | Fino a | Max |
| <i> Criterio A) Caratteristiche e adeguatezza dei soggetti proponenti in relazione al tipo di attività che si vuole svolgere</i> | A.1) Caratteristiche del soggetto proponente: progetti presentati da consorzi o reti di imprese | 5 | 10 |
| | Assente | 0 | |
| | Presente | 5 | |
| | A.2) Grado di coerenza della tipologia di proponente (forma giuridica, organizzazione, fatturato, ecc.) in relazione alla dimensione e alla complessità del progetto imprenditoriale proposto | Fino a 5 | |
| | Coerenza assente | 0 | |
| | Coerenza insufficiente | 1 | |
| | Coerenza sufficiente | 2 | |
| <i> Criterio B) Caratteristiche e qualità tecnica del progetto</i> | B.1) Caratteristiche del progetto candidato in relazione agli obiettivi e risultati attesi, agli investimenti previsti, agli elementi innovativi per migliorare la qualità dei servizi offerti e alla coerenza con gli indirizzi della DGR n. 244/2021 | 10 | 20 |
| | Non sono chiari obiettivi, risultati attesi, elementi di innovatività e di qualità del servizio che si intende proporre, nonché manca la coerenza con gli indirizzi della DGR n. 244/2021 | 0 | |
| | Le caratteristiche salienti del progetto sono sufficientemente descritte/dettagliate | 6 | |
| | Le caratteristiche salienti del progetto sono descritte/dettagliate in maniera accurata | 8 | |
| | Le caratteristiche salienti del progetto sono descritte/dettagliate in maniera pienamente coerente con gli indirizzi della DGR n. 244/2021 | 10 | |
| | B.2) Progetti che prevedono spese relative ad interventi di riduzione delle barriere architettoniche | 5 | |
| | Assente | 0 | |
| | Presente | 5 | |
| | B.3) Progetti che prevedono interventi funzionali al recupero e alla valorizzazione del patrimonio esistente | 5 | |
| | Assente | 0 | |
| | Presente | 5 | |

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI | | | |
|--|--|------------------|-----------|
| Criteri | Sottocriteri e modalità di attribuzione | Punti | |
| | | Fino a | Max |
| <i>Criterio C) Contributo alla qualificazione/ miglioramento dell'offerta turistica in termini di servizi turistici e ricettività</i> | C.1) Rapporto tra spese in servizi (lettera D art. 7) e il totale degli investimenti previsti per l'intervento per il quale si richiede il finanziamento: | Fino a 5 | 35 |
| | minore del 5% | 0 | |
| | oltre 5% e fino al 10% | 2 | |
| | oltre 10% e fino al 20% | 3 | |
| | oltre il 20% e fino al 30% | 5 | |
| | C.2) Capacità della proposta di migliorare gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici | Fino a 10 | |
| | Assente | 0 | |
| | Insufficiente | 3 | |
| | Sufficiente | 6 | |
| | Buona | 8 | |
| | Ottima | 10 | |
| | C.3) Capacità del progetto di contribuire alla destagionalizzazione e/o all'incremento della domanda turistica di prossimità, nazionale e internazionale | Fino a 10 | |
| | Nulla | 0 | |
| | Scarsa | 3 | |
| | Sufficiente | 6 | |
| | Elevata | 8 | |
| Molto elevata | 10 | | |
| C.4) Capacità della proposta di introdurre, promuovere e diffondere soluzioni e più elevati standard in tema di sicurezza anti-contagio nella fruizione dei servizi turistici | Fino a 10 | | |
| Bassa | 0 | | |
| Sufficiente | 6 | | |
| Alta | 10 | | |
| <i>Criterio D) Grado di innovazione della proposta progettuale rispetto alle modalità consolidate di intervento</i> | D.1) Livello di innovatività del progetto in termini di capacità di introdurre in azienda di innovazioni di processo e di prodotto, relativamente a: nuovi servizi turistici o processi organizzativi e di erogazione dei servizi turistici caratterizzati da originalità e innovatività e/o al miglioramento significativo di servizi turistici o di processi organizzativi ed erogativi esistenti | Fino a 10 | 10 |
| | Assente | 0 | |
| | Debole e scarsamente significativo | 2 | |
| | Presente, ma poco significativo | 4 | |
| | Sufficientemente significativo | 6 | |
| | Abbastanza significativo | 8 | |
| Molto significativo e rilevante | 10 | | |
| <i>Criterio E) Sostenibilità economica e finanziaria</i> | E.1) Livello di affidabilità e attendibilità delle previsioni economico-finanziarie a dimostrazione della sostenibilità del progetto, con particolare riferimento ai risultati produttivi ed economici attesi rispetto all'investimento previsto | Fino a 10 | 10 |
| | Assente | 0 | |
| | Debole e scarsamente significativo | 2 | |

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI | | | |
|--|--|-----------------|------------|
| Criteri | Sottocriteri e modalità di attribuzione | Punti | |
| | | Fino a | Max |
| | Presente, ma poco significativo | 4 | |
| | Sufficientemente significativo | 7 | |
| | Abbastanza significativo | 10 | |
| <i>Criterio F) Ricadute occupazionali, in particolare sulla componente giovanile/femminile e soggetti svantaggiati</i> | <p>F.1) Capacità dei progetti di creare nuova occupazione (giovani, donne, soggetti svantaggiati) Il punteggio è attribuito nel caso in cui il proponente si impegni ad assumere a tempo indeterminato alla conclusione del progetto nuove unità lavorative (in ULA – unità lavorativa annua) appartenenti alle seguenti categorie: giovani (con età non inferiore a 35 anni) e/o di sesso femminile e/o svantaggiato. Vengono assegnati 2,5 punti per ogni nuova ULA, fino a un massimo di 5. [La comunicazione relativa all'avvenuta assunzione dovrà essere effettuata in concomitanza con la rendicontazione finale per la richiesta di erogazione del saldo].</p> | Fino a 5 | 5 |
| <i>Criterio G) Contributo alla promozione dello sviluppo sostenibile</i> | <p>G.1) Tutela ambientale Il punteggio è attribuito nel caso in cui il progetto preveda azioni e misure per il risparmio idrico ed energetico, la riduzione di emissioni in atmosfera e della produzione di rifiuti e reflui.</p> | 5 | 10 |
| | Assente | 0 | |
| | Presente | 5 | |
| | <p>G.2) Progetti che prevedono interventi di efficientamento energetico</p> | 5 | |
| | Assente | 0 | |
| Presente | 5 | | |
| Punteggio complessivo ottenibile | | | 100 |

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi si farà riferimento alle informazioni riportate nel formulario di progetto e alla documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. **Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.**

14. CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, preso atto degli esiti della valutazione, pubblica gli elenchi delle domande ammesse a finanziamento, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.



L'Amministrazione Regionale comunica al beneficiario l'ammissione alle agevolazioni richiedendo l'invio della documentazione eventualmente necessaria per la predisposizione dell'atto concessorio.

Il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nella richiesta, o quello fissato a seguito di motivata richiesta di proroga richiesta dal beneficiario, determina la decadenza dalle agevolazioni.

I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito provvedimento di concessione, che, anche mediante richiamo al contenuto della proposta progettuale presentata dal beneficiario, riporterà le attività e le spese ammesse a contributo, le attività e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i Beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.

15. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) realizzare gli interventi in conformità a quelli individuati nella domanda ammessa a contributo;
- b) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio fissato, a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo;
- c) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
- d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- e) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- f) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- g) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;



- h) comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento dei punteggi di cui ai criteri di selezione;
- i) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale.

16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

Il soggetto beneficiario, pena la decadenza dell'agevolazione, dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione:

- la data di avvio delle attività e trasmettere la relativa documentazione;
- le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti sia per ricevere il relativo contributo.

Gli investimenti previsti dovranno essere realizzati entro 12 (dodici) mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione (e comunque entro la data di chiusura del POR Campania FESR 2014-2020). Tutti i pagamenti relativi alle spese di progetto dovranno essere effettuati non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione.

La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 3 (tre) mesi delle attività (e comunque entro la data di chiusura del POR Campania FESR 2014-2020), previa istanza motivata dei beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.

La rendicontazione del programma, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro 60 (sessanta) giorni dalla data di completamento del progetto, compresa eventuale proroga.

L'inizio dei lavori o delle attività deve avvenire obbligatoriamente entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione/notifica del provvedimento di concessione.

Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla data di ultimazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo l'avvenuta conclusione dell'operazione.

17. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP. Per le spese non ancora quietanzate il CUP dovrà essere riportato anche nel bonifico



bancario/postale per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo 3 (tre) tranches (di cui una a saldo).

In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016.

La fidejussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione dev'essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.

Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, recanti la dicitura *"POR Campania FESR 2014/2020 O.S. 3.2 Az.3.2.1 Avviso pubblico ".....", decreto n. del, CUP"*.

La documentazione relativa alla rendicontazione sarà comunque specificata nel provvedimento di concessione e, in ogni caso, dovrà contenere:

- A. Rendicontazione finanziaria;
- B. Copia delle fatture e giustificativi di pagamento;
- C. Relazione tecnica;
- D. Richiesta di pagamento.

L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato, da cui si evinca il corretto addebito delle somme, ed attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

L'erogazione successiva alla prima può riguardare fino ad un massimo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto.

L'erogazione finale nell'ambito del residuo 10% avverrà previo ricevimento della documentazione utile e completa per come specificata nel provvedimento di concessione.

L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese nonché previste nel Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020, e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.



18. VARIANTI

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.

Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
- attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni/servizi previsti dal progetto approvato;
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
- non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento.

Le suddette variazioni dovranno essere, comunque, comunicate all'Amministrazione regionale, che, in fase di collaudo, provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse in via provvisoria.

Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale. Le modifiche al progetto d'investimento non potranno essere autorizzate qualora comportino una riduzione del costo totale previsto superiore al 40%.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

Le variazioni proposte potranno essere realizzate dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione di variante, a carico del beneficiario.

La richiesta di variante deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere la documentazione tecnica e, ove necessario, anche gli adeguamenti dei preventivi di spesa, pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni, precedentemente presentati unitamente alla Domanda di agevolazione.

19. VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto.



Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.

La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

20. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel Decreto di Concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate:

- 1) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- 2) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.



Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

- 1) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano stati assegnati aiuti pubblici previsti da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche.
- 2) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni agevolate;
- 3) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.
- 4) in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:

- 1) il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità,
- 2) il soggetto beneficiario abbia realizzato meno del 60% dell'investimento ammesso a finanziamento.
- 3) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine perentorio fissato dal decreto di concessione;
- 4) il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- 5) la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

Si procede a revoca del contributo anche nei seguenti casi:

- a) mancato mantenimento dell'unità operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio della Regione Campania per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione finale del contributo;
- b) perdita del requisito di ammissibilità prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- c) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- d) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato



preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione finale del contributo;

- e) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti i beni acquistati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione finale del contributo.

In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui al presente Avviso, continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dall'Avviso. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare alla Regione il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento.

I contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

21. ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

Gli interessati possono richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

A seguito dei provvedimenti adottati dagli uffici regionali in merito alla verifica di ammissibilità e valutazione delle domande di agevolazioni, i soggetti beneficiari possono produrre eventuali istanze di riesame per iscritto, avanzando le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 10 giorni a partire dalla data delle relative comunicazioni.

Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario). La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

22. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).



In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

23. TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Titolare del trattamento è la Regione Campania – **Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo**.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

24. INFORMAZIONI E CONTATTI

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta, a mezzo e-mail, al seguente indirizzo: supportogare@agenziacampaniaturismo.it.

L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Agevolazione, sarà visionabile sui siti internet istituzionali della Regione Campania e dell'Agenda Regionale Campania Turismo.



25. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

26. ALLEGATI

- Allegato 1 – Domanda di agevolazione
- Allegato 2 – Formulario di Progetto
- Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA
- Allegato 4 – Dichiarazione relativa alla regolarità contributiva
- Allegato 5 – Dichiarazione relativa agli "aiuti de minimis"